



COMUNITA' ONLINE

Questo numero de «La Voce» è anche online! Visita il sito della comunità e troverai: agenda degli eventi, approfondimenti, tutte le iniziative sempre aggiornate! comunitapastoralemariano.it

La S.Messa festiva delle ore 10.30 viene trasmessa in streaming sul canale  **YouTube** comunitapastoralemariano

CONTATTI UTILI

Parrocchia S. Stefano
santostefano@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 745 428

Parrocchia Sacro Cuore
sacrocuore@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 746 129

Parrocchia S. Alessandro
santalessandro@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 747 245

SEGRETERIA

segreteria@comunitapastoralemariano.it

Tel. 031 745 428

TANTUM AURORA odv

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS
info@tantumaurora.it
cda@tantumaurora.it
WWW.TANTUMAURORA.IT
Tel. 031 744 558

Ricerca ostinata

Torniamo alla vita quotidiana dopo le vacanze estive, almeno per chi ha potuto goderne. Per tanti è stato impossibile staccare dalla situazione cronica di malattia, povertà economica, solitudine, preoccupazione familiare... Per tutti l'inizio di settembre coincide con la ripresa non solo degli impegni lavorativi, ma soprattutto con quanto non abbiamo risolto, perché semplicemente accantonato o rimosso. Sono tutte le situazioni problematiche ancora aperte, i rapporti personali sospesi, i dubbi di coscienza ricorrenti.

È il dilemma interiore di Erode: «Giovanni l'ho fatto decapitare io – diceva –; chi è dunque costui, del quale sento dire tali cose?». Quel tetrarca crudele e senza scrupoli, non riesce a sottrarsi al tormento della coscienza e, sentendo parlare di Gesù, «non sapeva cosa pensare». Quella coscienza gli brucia, lo fa stare male, non gli dà tregua: tutte condizioni che, nel disagio provocato, producono un qualche beneficio. Finché stiamo male per il male che abbiamo fatto, allora c'è ancora speranza perché possiamo ravvederci.

Anche nella notte disperata di un brigante spietato come l'Innominato dei Promessi Sposi del Manzoni, dice l'arcivescovo Mario in apertura della recente lettera pastorale, «il tormento diventa insopportabile e l'incontro con la giovane Lucia, rapita per fare un favore a don Rodrigo, lo sconvolge per la mitezza, la fede, lo strazio della ragazza. Nella notte l'animo è agitato, l'angoscia diventa opprimente e induce a pensare al gesto estremo, come se non valesse più la pena di vivere e neppure di morire. Ma lo raggiunge uno scampanio festoso: «Che allegria c'è? Di che godono tutti costoro? Che buon tempo hanno?».

Drammi individuali dall'esito differente. Sappiamo che nel caso di Erode questa perplessità non servì molto, mentre per il protagonista del romanzo manzoniano fu l'inizio di un cambiamento di vita.

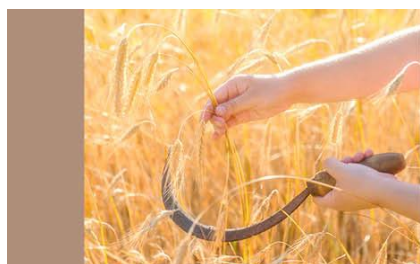
Non è una sorta di scommessa al 50% che permette a ognuno di noi di riprendere in mano la propria esistenza in quei punti morti o problematici in cui ci siamo impantanati! Ci vuol ben altro che la valutazione dei rischi (come siamo soliti fare in tanti settori) a incoraggiare la ripresa fiduciosa del nostro impegno! Allora, cos'è questo "altro"?

Per l'Innominato fu l'interrogativo provocato dal suono festoso delle campane e dalla gente preparata alla festa. Per Erode invece fu il desiderio di vedere Gesù. Finché coltiviamo questa «sana curiosità» e questo «positivo desiderio» verso la verità delle cose, allora c'è ancora speranza. E per noi tale Verità ha un nome: Gesù.

Le crisi che spesso ci visitano ci raccontano quanto abbiamo vissuto e quanto non abbiamo ancora risolto. È inutile volerle rimuovere a tutti i costi, convincendoci di aver eliminato il problema. È bello però pensare che, anche nelle situazioni sbagliate, può sorgere un segno di speranza. Un buon punto di partenza al di là dei risultati che si riusciranno a raggiungere.

don Luigi

Forgeranno le loro spade in vomeri, le lance in falci
MESSAGGIO DI PAPA LEONE XIV PER LA GIORNATA DI CURA DEL CREATO



TEMPO DEL CREATO

MESE DEL CREATO
1 SETTEMBRE - 4 OTTOBRE 2026

Il profeta Isaia sognava un tempo in cui i popoli della Terra avrebbero convertito ciò che distrugge l'esistenza in strumenti che la sostengono. Oggi è lampante un paradossale incubo per cui le nazioni accelerano la "distruzione dell'equilibrio" della Creazione, autoinfliggendosi dolori e sofferenze. "Deserti esteriori", che sono specchi di un'aridità interna, "etica e culturale", per cui a prosperare è solo la perdita del senso del limite, il desiderio di dominio, la ricerca di profitto immediato.

Il dramma degli sforzi orientati alla guerra

Il Pontefice riconosce come le crisi che soffocano la società odierna non siano slegate tra di loro, ma costituiscano un'unica ferita colmabile solo attraverso la pace. Non quella del mondo, superficiale e fugace, ma l'armonia che "scaturisce dall'amore perenne di Cristo e dalla sua cura per ogni persona umana". Questa promessa di pace è in netto contrasto con le realtà che vediamo in varie parti del mondo.

Il circolo vizioso di guerre e degrado ambientale

Dai campi di battaglia i conflitti allargano il loro spettro di influenza, interagendo in maniera nociva con il degrado ambientale. Si alimenta così un circolo vizioso, che innesca inizialmente la contaminazione di risorse essenziali come aria e acqua. Essa mina quindi la sicurezza alimentare, generando a sua volta povertà, disuguaglianza e nuove tensioni sociali, ovvero le più frequenti cause dell'insorgere delle guerre. Queste ultime, scrive ancora Leone, rivelano un "fallimento profondo" dell'umanità, anche nel prendersi cura del CREATO che le è stato affidato.

Il cuore dei conflitti

Le disarmonie sono evidenti, ma non possono essere ridotte all'imperfezione di sistemi e strutture. In esse, il Papa scorge un più "profondo squilibrio" radicato nel cuore dell'uomo. Dentro ciascuno albergano infatti desideri contraddittori e lotte profonde: amore e indifferenza, verità e illusione, giustizia e ingiustizia. I conflitti che tormentano l'umanità sono per molti versi espressione esteriore di contrasti e divisioni interiori. Quando il cuore è traviato, le relazioni ne soffrono e le strutture riflettono tale disordine.

Rinnovare l'interiorità

Per meglio evidenziare questo concetto Leone XIV prende in prestito la metafora adoperata da Benedetto XVI: "I deserti esteriori si moltiplicano nel mondo, perché i deserti interiori sono diventati così ampi". Ciò che è spezzato fuori, lo è anche dentro. E per riformare la società, quindi, è necessario iniziare da un rinnovamento del cuore. Le cause più radicali di conflitto e lo sfruttamento del creato sono conseguenze di una crisi etica e culturale che include la perdita del senso del limite, il desiderio di dominio, la ricerca di profitto immediato e l'incapacità di riconoscere la dignità che Dio ha donato a ogni persona umana.

Da sogno a realtà - L'auspicio di Isaia si fa oggi appello a "trasformare ciò che è male in vita". Una conversione che non può prescindere dal tornare non soltanto al cuore, ma a chi lo guarisce: il Signore. Perché lì dove il singolo si rinnova, si aprono nuove possibilità. Ciò che è stato usato per la distruzione può essere reindirizzato verso la vita, per la cura dei poveri, il nutrimento degli affamati e la salvaguardia del creato. Questo è il cammino di un'autentica conversione ecologica, in cui gli effetti dell'incontro con Gesù Cristo si manifestano con evidenza nel rapporto con il mondo che ci circonda.

S. BATTESIMO

Con gioia domenica 6 settembre
la parrocchia S. Alessandro accoglie
la piccola **GIORGIA LASORELLA**

CELEBRAZIONE DI NOZZE

Felicitazioni e auguri vivissimi agli SPOSI
che celebrano le loro nozze

Mattia Boretta e Paola Mauri

Sabato 5 settembre alle ore 15.30
in chiesa S. Stefano



IN CAMMINO VERSO IL MATRIMONIO

OTTOBRE – NOVEMBRE 2025

Sono aperte le ISCRIZIONI on-line
sul sito della Comunità Pastorale
per l'itinerario fidanzati che avrà
INIZIO SABATO 3 OTTOBRE



Domenica 30 agosto

Festa Patronale di S. ALESSANDRO
nella parrocchia di Perticato

ore 10.30 S.MESSA SOLENNE

con accensione del globo
simbolo del martirio del Santo
segue

momento di festa nel cortile parrocchiale

• * *

Lunedì 31 agosto

ore 9.30 S.MESSA di SUFFRAGIO

per tutti i defunti in Cimitero di Perticato
(viene sospesa la S.Messa delle ore 8.30)

SEGRETERIA della COMUNITÀ

Da lunedì 24 agosto la SEGRETERIA della
Comunità ha ripreso l'ORARIO NORMALE
da lunedì a venerdì ore 9.45 - 11.45 ; 17 - 19
sabato ore 9.45 - 11.45

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

*"Signore, donaci il coraggio di percorrere la via
dal deserto al giardino, dalla divisione alla comunione
dalla violenza alla pace, perché in questo tempo
la pace di Cristo regni su tutto il creato"*

La "Preghiera Caritas del Mercoledì"

per le situazioni di bisogno
riprende il 9 settembre ore 18:30 in S. Stefano

EVENTO CULTURALE

Domenica 20 Settembre

Ritrovo ore 8.00

Stazione Trenord di Mariano C.se
Cimitero Monumentale di Milano
VISITA GUIDATA



€ 13 per guida/radioguida
+ biglietto treno/metro

ISCRIZIONI ENTRO 18 SETTEMBRE
in Segreteria della Comunità
Numero massimo 30 partecipanti

L'agenda degli Oratori

+39 379 135 6479 | segreteria@oratoridimariano.it

EVENTI & SPECIAL

dal 31/08 - SeptemberGrest in OSR

04-05-06/09 - Progettazione Anno Pastorale in OSR

27/09 FESTA DEGLI ORATORI - seguirà programma dettagliato

NON DIMENTICARE

La **segreteria** degli Oratori è aperta in **Oratorio San Rocco** da lunedì a venerdì dalle 17:00 alle 18:30.

Don Alessandro riceve tutti i giorni su appuntamento: prenotati sul sito degli Oratori!

Orario CELEBRAZIONI EUCARISTICHE DA LUNEDI' 31 AGOSTO

Orari disponibili anche sul sito della Comunità'

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
LUN	9.00	8.30	8.30
MAR	18.30	8.30	8.30
MER	9.00	8.30	8.30
GIO	9.00	8.30	18.30
VEN	9.00	18.30	8.30

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
SAB	8.45 Lodi 9.00 Messa S. Rocco 18.30	18.00	18.00
DOM	7.30 S. Rocco 10.30*  YouTube 18.30	9.00 11.00	9.30

**celebrazione trasmessa in streaming su YouTube*